

VareseNews

Uninsubria e Asl formano gli “educatori professionali”

Pubblicato: Giovedì 12 Aprile 2007

Il 20 aprile si terrà l' open day presso l'Università dell'Insubria: verranno presentati i diversi corsi, attivi da anni e di più recente apertura. Tra questi ultimi, anche se ormai “consolidato” da quattro anni di esperienza, vi è il **corso di laurea triennale** che prepara i futuri “**educatori professionali**”.

«Il corso è partito nella sede di Varese nel 2003-4, con il solo primo anno e 30 studenti – ricorda il **prof. Paolo Cherubino**, Preside della Facoltà di Medicina, cui il corso di laurea fa riferimento – L'Università lo aveva affiancato al già esistente corso attivo a Bosisio Parini, “erede” della vecchia scuola regionale per educatori e passato sotto le insegne della nostra Università. Bosisio cesserà di essere la sede distaccata di Varese a partire dal prossimo anno accademico 2007/8, e appunto a far tempo dal prossimo ottobre Varese avrà il **triennio completo e circa 150 studenti**. Per rendere completamente operativo il corso l'Università si è avvalsa della collaborazione dell'ASL, con la quale ha stipulato una convenzione: in questo modo si sono potuti garantire i tirocini pratici nei vari enti territoriali, indispensabile completamento del percorso didattico».

Con la seduta di laurea del mese in corso saranno giunti alla laurea circa 55 studenti della sola sede di Varese, mentre complessivamente i laureati sono stati oltre 120: e, come sottolinea il **prof. Simone Vender**, Presidente del corso di Laurea, «il tasso di occupazione dei nostri laureati è elevatissimo: spesso chi giunge alla laurea ha già un contratto di lavoro in tasca, o comunque trova un' occupazione entro pochi mesi. Gli enti del territorio ci richiedono frequentemente di segnalare loro nominativi di neo-laureati..e spesso li “prenotano” direttamente durante i momenti di tirocinio, in caso di valutazione positiva...».

Ogni studente ha la possibilità di conoscere, nei tre anni di studio, **cinque diverse realtà lavorative, nel settore anziani, minori, disabili, dipendenze e psichiatria** : si tratta di 5 stages di 150 ore ciascuno, coordinati dalla dott.ssa Grazia Marchini, dell'ASL della provincia di Varese.

«E questa è un' opportunità che poche realtà formative sono in grado di offrire – continua il prof. Vender – ; è impegnativo per noi sotto il profilo organizzativo, ma riteniamo che sia un' occasione unica che contribuirà anche al successivo orientamento professionale, facendo conoscere realtà lavorative diverse. Inoltre la presenza di un tutor garantisce che l'esperienza arricchisca anche quando ci si trovi in una situazione difficile, in cui ci si

può trovare di fronte ai propri limiti...» : e questo è una garanzia sia per lo studente che per la struttura socio-sanitaria o socio-assistenziale che lo assumerà in futuro, in quanto lo studente sarà in grado di scegliere con cognizione di causa settori lavorativi in cui ha potuto sperimentare la propria capacità.

Il ruolo della ASL

nell'organizzazione di questo percorso di tirocinio è stato fondamentale: il Direttore Generale, **dr. Pierluigi Zeli**, sottolinea: « Ho firmato oltre 260 convenzioni con altrettanti enti, pubblici e privati, soprattutto del territorio della Provincia di Varese, anche se – per andare incontro alle esigenze di alcuni studenti provenienti da province confinanti, ci siamo spinti oltre..in provincia di Milano, Como, Lecco, Verbania e anche nel Canton Ticino-. Naturalmente la maggior parte degli studenti proviene dal nostro territorio, e l'ASL ha ritenuto – anche adeguandosi alla normativa nazionale e regionale- di dover fare questo sforzo sia per venire incontro alla loro esigenza formativa che per rispondere alle esigenze delle strutture, in cui il fabbisogno di educatori è elevato: in questo modo i servizi – dei quali l'ASL è “garante” agli occhi del cittadino – possono avere personale adeguatamente formato. Inoltre- prosegue il dottor Zeli – credo che questa collaborazione nella formazione dei futuri lavoratori dei servizi serva a stimolare rapporti di collaborazione e di stimolo reciproco tra gli Enti coinvolti: c'è un aiuto reciproco, nascono delle sinergie, le giornate di studio pensate per gli studenti vengono aperte anche a chi già opera, alcuni educatori e professionisti del settore sono valorizzati venendo coinvolti attivamente nella attività di insegnamento delle “tecniche” professionali: la “rete” dei servizi è valorizzata al massimo».

Sulla stessa lunghezza

d'onda il bilancio del **prof. Vender**,

che sottolinea come “ il coinvolgimento del territorio nella gestione del corso sia stato un principio cui ci siamo ispirati sin dall'inizio del corso.

Riteniamo che sul nostro territorio provinciale esistano molte risorse da valorizzare, ed è giusto che chi sa “lavorare” nel quotidiano abbia spazi adeguati per trasmettere alle

giovani leve le acquisizioni di una vita professionale...Per questo chi sceglie di frequentare questo corso troverà – oltre alle materie tradizionali- docenti che insegneranno le tecniche più svariate: dall'arte-terapia all'animazione musicale, dai burattini al lavoro psicomotorio in acqua, all'uso del film in un contesto educativo ...”

Alcuni

dati:

studenti

attuali: circa 100 (primo e secondo anno)

studenti

previsti prossimo anno: 150 (1,2 e 3° anno)

studenti

della sede di VARESE già laureati ad oggi: 45 (55 al 19 marzo)

enti

coinvolti per tirocinio: 260

tutors

coinvolti per tirocinio: circa 350

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it